



MOZIONE n. 2072 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 27 maggio 2025.
OGGETTO: In merito alla promozione dei Patti Digitali di Comunità.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- l'utilizzo quotidiano delle tecnologie digitali da parte di bambini e adolescenti è un fenomeno ormai strutturale nella società contemporanea e rappresenta un aspetto rilevante del loro sviluppo educativo, relazionale e cognitivo, assumendo una rilevanza tale da rendere necessaria una riflessione pubblica e condivisa circa le modalità con cui famiglie, scuole e comunità territoriali possono accompagnare i più giovani nella costruzione di un rapporto sano e consapevole con il digitale;
- il tema dell'educazione digitale non si limita alla trasmissione di competenze tecniche, ma investe la sfera della cittadinanza, del benessere psicofisico e delle relazioni sociali, richiedendo un approccio educativo che coinvolga in modo corresponsabile tutti gli attori del sistema formativo e sociale, a partire dal mondo della scuola, delle famiglie e degli enti locali.

Rilevato che:

- negli ultimi anni, anche alla luce di preoccupazioni crescenti da parte di genitori ed educatori circa l'impatto di un uso precoce e non mediato dei dispositivi digitali da parte dei minori, si sono sviluppate in Italia diverse iniziative orientate a promuovere una governance educativa condivisa sull'utilizzo delle tecnologie, tra cui i cosiddetti "Patti Educativi Digitali" o "Patti Digitali di Comunità";
- tali Patti costituiscono uno strumento innovativo di alleanza educativa tra famiglie, scuole, istituzioni locali, associazioni e altri soggetti del territorio, fondato su un percorso partecipato e strutturato che conduce alla definizione di regole comuni, tempi di introduzione dei dispositivi, momenti di formazione e linee guida per l'accompagnamento educativo dei più giovani, con l'obiettivo di prevenire le forme di isolamento e dipendenza digitale e promuovere una cittadinanza digitale consapevole e responsabile;

Preso atto che:

- a livello nazionale, l'esperienza dei Patti Digitali è promossa dal Centro di Ricerca "Benessere Digitale" dell'Università di Milano-Bicocca, in collaborazione con le associazioni Media Educazione Comunità (MEC), AIART Milano e Slowworking, ed è sostenuta da un'équipe multidisciplinare di ricercatori, pedagogisti, psicologi e professionisti della formazione, che accompagna le comunità locali nella creazione di percorsi formativi e documentali a supporto dell'elaborazione dei Patti;
- ad oggi risultano attivi oltre 100 Patti formali in 14 regioni italiane, con il coinvolgimento di oltre 6.000 genitori e il progressivo ampliamento previsto nel 2025 verso ulteriori territori, in particolare nelle regioni del Mezzogiorno, con molteplici nuove progettualità in corso di avvio e il rafforzamento delle reti territoriali già esistenti (Fonti: <https://pattidigitali.it>; <https://www.agendadigitale.eu/scuola-digitale/patti-digitali-famiglie-unite-per-leducazione-lesperienza-in-italia/>).

Considerato che:

- la diffusione dei Patti Digitali costituisce un'opportunità rilevante per rafforzare i legami tra le famiglie, la scuola e la comunità educante, favorendo non solo la riflessione condivisa sulle regole d'uso degli strumenti digitali, ma anche la costruzione di un contesto culturale e sociale più consapevole, nel quale l'inclusione, il rispetto e l'equilibrio tra "online" e "offline" siano oggetto di educazione attiva e non lasciati esclusivamente alla sfera familiare o alla responsabilità individuale;
- i Patti si fondano su un modello che valorizza la responsabilità collettiva e il protagonismo delle famiglie, promuovendo momenti di ascolto reciproco e di confronto tra genitori, educatori, dirigenti scolastici, allenatori e altri soggetti educativi, in un'ottica di corresponsabilità che rappresenta un importante strumento per la prevenzione precoce dei fenomeni di disagio, isolamento o abuso tecnologico;
- la promozione e il sostegno di tali iniziative potrebbero contribuire a favorire la diffusione capillare di modelli educativi innovativi, adattabili ai contesti locali e capaci di affrontare in modo sistemico e condiviso le sfide poste dall'educazione digitale nell'infanzia e nell'adolescenza.

Ricordato che anche in Toscana sono già presenti esperienze concrete che testimoniano la validità di questo approccio, come il Patto Digitale di Comunità sottoscritto a Bagno a Ripoli, frutto di un percorso partecipativo che oggi vede il coinvolgimento di oltre 360 persone, nonché le esperienze avviate all'Isola d'Elba, nel Comune di Montespertoli e nel quartiere Le Cure, nel Comune di Firenze;

Ritenuto che risulta pertanto opportuno favorire lo sviluppo dei Patti Digitali di Comunità, promuovendone la diffusione e sostenendo le esperienze già avviate, in quanto strumenti capaci di rafforzare le relazioni educative e di accompagnare in modo condiviso i minori nell'utilizzo responsabile delle tecnologie digitali;

Impegna
la Giunta regionale

a promuovere, per quanto di propria competenza, anche mediante specifiche azioni di sensibilizzazione, la diffusione e la sottoscrizione di Patti Educativi Digitali nei territori della Toscana, sostenendo le comunità locali interessate e favorendo il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, degli enti locali, delle associazioni e dei soggetti attivi nell'ambito educativo, in un'ottica integrata con le dimensioni del benessere psicofisico e della salute mentale in età evolutiva;

a monitorare lo sviluppo delle esperienze che si realizzeranno sul territorio regionale e a promuovere occasioni di confronto con le realtà coinvolte nei Patti Digitali di Comunità, anche al fine di favorire il raccordo tra le progettualità locali e le politiche educative regionali.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli